

## **La città dei vivi**

**N.B.** Lo spettacolo non è adatto ai minori di 16 anni

### **AVVERTENZA**

Lo spettacolo “La città dei vivi” è un'opera di finzione, seppur liberamente ispirato ad un romanzo che tratta vicende di cronaca note al pubblico.

Esso non ha finalità informative, documentaristiche o giornalistiche, né intende rappresentare fedelmente fatti, persone o responsabilità realmente accertate. Al contrario, si configura come opera artistica, espressione del diritto alla libertà creativa, finalizzata all'esplorazione di temi universali attraverso strumenti propri della scena: la metafora, l'iperbole, la trasfigurazione simbolica, l'immaginario.

Eventuali riferimenti a nomi, situazioni o dinamiche riconoscibili sono frutto di elaborazione drammaturgica e non devono essere intesi come affermazioni veritiere o ricostruzioni attendibili dei fatti. L'opera non mira ad informare né a fornire verità, ma a stimolare una riflessione artistica e umana.

In nessun caso la rappresentazione va intesa come accusa, insinuazione o giudizio reale nei confronti di soggetti eventualmente riconoscibili. Ogni elemento narrativo mira a manipolare la vicenda specifica per raccontare una storia universale, proposta in chiave poetica, simbolica e provocatoria.

crediti completi

**LA CITTÀ DEI VIVI**

liberamente tratto dal romanzo di **Nicola Lagioia**

regia, video e adattamento drammaturgico **Ivonne Capece**

con **Sergio Leone, Pietro De Tommasi, Daniele Di Pietro, Cristian Zandonella**  
interpreti in video **Tindaro Granata, Arianna Scommegna, Pasquale Montemurro, Marco Té, Samuele Finocchiaro, Stefano Carenza, Pietro Savoi, Lorenzo Vio, Ioana Miruna, Penelope Sangiorgi, Barbara Capece, Luigi de Luca, Pietro Giannuso, Giuseppina Manaresi, Olmo Broglia Anghinoni**

scene **Rosita Vallefucio**

assistente alla scenografia **Michele Lubrano Lavadera**

videomaking e regia video **Ivonne Capece**

costumi e concept visivo **Micol Vighi**

sound designer **Simone Arganini**

assistente alla regia **Micol Vighi**

assistenti volontari **Pasquale Montemurro, Barbara Capece, Luigi de Luca**

light designer in definizione

riprese e post-produzione video in definizione

responsabile di produzione **Nadia Fiorio**

produzione **Elsinor Centro di Produzione Teatrale, TPE Teatro Piemonte Europa, Teatri di Bari, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Teatro di Sardegna**

crediti minimi

**LA CITTÀ DEI VIVI**

liberamente tratto dal romanzo di **Nicola Lagioia**

regia, video e adattamento drammaturgico **Ivonne Capece**

con **Sergio Leone, Pietro De Tommasi, Daniele Di Pietro, Cristian Zandonella**  
interpreti in video **Tindaro Granata, Arianna Scommegna, Pasquale Montemurro, Marco Té, Samuele Finocchiaro, Stefano Carenza, Pietro Savoi, Lorenzo Vio, Ioana Miruna, Penelope Sangiorgi, Barbara Capece, Luigi de Luca, Pietro Giannuso, Giuseppina Manaresi, Olmo Broglia Anghinoni**

costumi e concept visivo **Micol Vighi**  
scene **Rosita Vallefucio**

produzione **Elsinor Centro di Produzione Teatrale, TPE Teatro Piemonte Europa, Teatri di Bari, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Teatro di Sardegna**

### **Sinossi breve e molto generica**

#### **La città dei vivi.**

Liberamente tratto dal romanzo di Nicola Lagioia, regia Ivonne Capece

*La città dei vivi*, nuova creazione della regista e digital artist Ivonne Capece e della visual artist Micol Vighi, interroga il confine tra narrazione e realtà, esigenza artistica e ossessione esistenziale. Non è solo la cronaca di un delitto, ma il riflesso di un'autopsia interiore, in cui l'artista si espone al vortice emotivo che lo lega alla sua città e al suo stesso impulso di raccontare. Roma, con il suo caos, l'indifferenza e la magnificenza, non è uno sfondo ma una forza che modella il dolore e la scrittura. Fare arte significa misurarsi con un abisso, senza la certezza di uscirne indenni.

#### **Sinossi breve più incisiva**

**La città dei vivi.** Liberamente tratto dal romanzo di Nicola Lagioia, regia Ivonne Capece

Roma. Due ragazzi uccidono un coetaneo. Senza un perché. Un delitto vero, feroce, inspiegabile. *La città dei vivi* è uno spettacolo che non dà tregua: racconta un crimine, ma parla di tutti noi. È la storia di una città che ci somiglia troppo. Di un male che non ha volto, perché può averne mille. Guardare o distogliere lo sguardo? Il teatro non ci lascia scelta.

Il romanzo di Nicola Lagioia diventa uno spettacolo lirico e doloroso, che è insieme un'indagine giornalistica, filosofica e teatrale - una discesa scenica nel lato invisibile delle città e delle nostre coscienze.

### **Versione extra-breve e pubblicitaria per i social**

*La città dei vivi* liberamente tratto dal romanzo di Nicola Lagioia.

Un delitto vero. Due ragazzi. Una notte a Roma. Uno spettacolo che scava nelle ombre della coscienza e della società. Roma è viva, oscura, spietata. Come noi.

#lacittàdeivivi #teatro #cronaca #lagioia

### **Sinossi lunga #1**

**La città dei vivi.** Liberamente tratto dal romanzo di Nicola Lagioia

Un delitto assurdo e brutale scuote Roma nel cuore della notte: due giovani insospettabili torturano e uccidono un coetaneo senza un motivo apparente. Da questo fatto di cronaca realmente accaduto, Nicola Lagioia costruisce un'inchiesta narrativa che scava nel buio delle coscienze, mettendo in discussione il confine tra colpa e normalità, tra mostruosità e quotidiano. Lo spettacolo *La città dei vivi* porta in scena la discesa in un inferno morale che appartiene non solo ai protagonisti, ma a un'intera società. Roma diventa un personaggio: viva, tentacolare, oscura, capace di attirare e inghiottire. Una città che pulsa di desideri, illusioni, fallimenti. I personaggi si muovono dentro una spirale di fascinazione e repulsione, in un'indagine che è insieme giornalistica, filosofica e teatrale. Attraverso una drammaturgia tagliente e un linguaggio che mescola racconto e confessione, il pubblico è chiamato a guardare dove normalmente si distoglie lo sguardo. *La città dei vivi* non offre risposte, ma una possibilità: attraversare le tenebre per capire qualcosa in più di noi stessi.

### **Sinossi lunga #2**

**LA CITTÀ DEI VIVI** liberamente tratto dal romanzo di Nicola Lagioia, regia Ivonne Capece

Un caso di cronaca nera tra i più disturbanti degli ultimi anni diventa materia teatrale. *La città dei vivi* ricostruisce la storia dell'omicidio di Luca Varani – avvenuto a Roma nel 2016 – ma non si limita al fatto: esplora il contesto, il vuoto, le derive, i desideri distorti di una generazione. Tratto dall'inchiesta narrativa di Nicola Lagioia, lo spettacolo affronta il male nella sua forma più disarmante: quella che si nasconde dietro volti normali, in case normali, in vite all'apparenza comuni. Attraverso una drammaturgia tesa, ibrida tra racconto e confessione, il teatro diventa lo spazio dove guardare in faccia l'indicibile. Roma, presenza viva e ambigua, è insieme scenario e protagonista: una città che ammalia e consuma, che attrae e abbandona.

*La città dei vivi* interroga lo spettatore, senza moralismi ma con urgenza. Perché quel buio non è solo loro. È anche nostro.